



**Ministero dell'Istruzione  
ICS Alessandro Manzoni**

Via S. Teresa 30 - 20025 Legnano (MI)

Cod. Mecc.:MIIC852004 - Cod. Fisc.: 84003650151

Tel: 0331/427611 - FAX 0331/427628

Email ministeriale: [miic852004@istruzione.it](mailto:miic852004@istruzione.it)

Email uffici: [segreteria@icsmanzonilegnano.edu.it](mailto:segreteria@icsmanzonilegnano.edu.it)

Posta Certificata: [miic852004@pec.istruzione.it](mailto:miic852004@pec.istruzione.it)

Sito Internet: [www.icsmanzonilegnano.edu.it](http://www.icsmanzonilegnano.edu.it)

# PIANO PER L'INCLUSIONE

# PTOF

**I.C.S. Manzoni di Legnano**

**AGGIORNATO AL 30 GIUGNO 2024**

**ICS A. MANZONI**  
**Piano Annuale per l'Inclusione**  
**ANNO SCOLASTICO 2023-24**

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>64</b>
✓ minorati vista	
✓ minorati udito	
✓ psicofisici	64
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>77</b>
✓ DSA	61
✓ ADHD	7
✓ Altro	9
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>55</b>
✓ Socio-economico	11
✓ Linguistico-culturale	24
✓ Disagio comportamentale/relazionale	2
✓ Difficoltà scolastiche	14
✓ In accertamento	4
<b>TOTALI</b>	<b>196</b>
N° PEI redatti dai GLO (a.s. 2023/2024)	64
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	77
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	55

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in...</b>	<b>Sì / No</b>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento degli insegnanti di sostegno, organizzazione P.E.I., coordinamento attività didattico-inclusive	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Monitoraggio BES	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Partecipazione ai P.E.I, incontri con le famiglie, consulenza su alunni e strategie	Sì
Docenti tutor/mentor	Formazione interna	Sì
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>Sì / No</b>
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Redazione PDP	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Formazione ad altri docenti	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Partecipazione alla stesura di PEI e PDP	Sì
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	<b>Assistenza alunni con disabilità</b>	<b>Sì</b>

	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	<b>Informazione/formazione</b>	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Partecipazione al GLO	Si
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	<b>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</b>	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	<b>Progetti territoriali integrati</b>	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
<b>H. Formazione docenti</b>	<b>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</b>	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					x
Partecipazione di tutti i docenti ai corsi o percorsi di formazione dedicati all'inclusione				x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusione dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Il Dirigente Scolastico:** è il responsabile di tutto il processo di inclusione; formula la richiesta dell'organico di sostegno; gestisce le risorse umane e strumentali; convoca e presiede il GLI e i GLO.

#### Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI):

**Composizione GLI:** Dirigente scolastico, che lo presiede; le funzioni strumentali; un rappresentante dei docenti di sostegno per ordine di scuola; un rappresentante dei docenti curricolari per ordine di scuola; rappresentanti dei servizi sociali dei Comuni; un rappresentante dell'équipe pedagogica.

**Funzioni:** monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); proposta e assegnazione delle risorse relative al sostegno didattico; proposte per l'acquisto di materiale utile ai fini dell'inclusione.

**Commissione inclusione:** raccoglie e documenta gli interventi didattico educativi; promuove focus / confronto sui casi, offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi; formula proposte di lavoro per il GLI; elabora le linee guida per il PAI.

**Funzioni strumentali dell'inclusione:** coordinamento gruppi GLO, calendarizzazione PEI, presenza alla discussione dei PEI e rendicontazione al dirigente di eventuali criticità rilevate, cura della documentazione specialistica e didattica, supporto agli insegnanti di sostegno, supporto ai consigli di classe/team docenti nell'assunzione di appropriate strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, supervisione nella continuità dei percorsi didattici degli alunni con disabilità, valutazione dei percorsi inclusivi attivati, rilevazione BES presenti nella scuola, coordinamento per la stesura e per l'applicazione di piani di lavoro (PEI e PDP).

**Funzioni Strumentali, Commissione per l'inclusione, Dirigente scolastico, GLI:** collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale per l'Inclusione che verrà deliberato dal **collegio dei docenti**.

**I consigli di classe/team docenti:** individuano i casi di fragilità e ne concordano con il Dirigente Scolastico e il Pedagogista le opportune forme di rilevazione; attuano i relativi percorsi didattici individualizzati o personalizzati e applicano misure compensative e dispensative; a questo scopo redigono i piani di lavoro per alunni con BES (PEI e PDP); solo per i PDP compilano il relativo modulo (vedi [protocollo](#)), definiscono interventi didattico-educativi, individuano strategie utili per l'inclusione degli studenti con BES nel contesto di apprendimento.

**Assistenti/educatori:** collaborano con insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari alla realizzazione dei percorsi didattici stabiliti.

**I docenti curricolari:** si impegnano a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale su tematiche relative alla disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento, nonché su prospettive metodologiche inclusive, partecipazione alla stesura dei PEI e dei PDP.

**Il Dirigente e le Funzioni Strumentali:** prendono accordi con le cooperative per avere nei singoli plessi un numero adeguato di educatori su più casi nelle diverse classi.

**Pedagogista:** svolge servizio di consulenza su situazioni di fragilità / criticità rilevate dai team dei docenti.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'Istituto ogni anno organizza corsi di aggiornamento e formazione sull'inclusione scolastica rivolti a tutti i docenti, con personale specializzato, organizzati dal MIUR, dal Comune, dal Centro Territoriale per l'Inclusione o da eventuali associazioni territoriali per l'inclusione. In particolare, durante l'anno scolastico in corso sono stati seguiti dal personale docente i seguenti percorsi:

- Corso di aggiornamento: PEI E PDP: dall'analisi all'applicazione didattica (dott.ssa Ricotta)
- Corso di aggiornamento INCLUSIONE: DSA E PDP (dott.ssa Ricotta)
- Corso di formazione sull'insegnamento della lingua italiana a studenti non italofofoni (L2) (Centro Come)
- Corso di formazione sulla CAA (dott.ssa Azzoni)

La formazione tecnologico-informatica dei docenti funzionale alle tematiche inclusive e l'archivio digitale della documentazione relativa agli alunni con BES, nonché i verbali dei gruppi per l'inclusione, sono curate dalla Commissione Inclusione, dalle Funzioni Strumentali e dall'Animatore Digitale della scuola.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

L'adozione delle strategie di valutazione avverrà in base ad obiettivi predisposti in sede di individualizzazione del percorso differenziato/personalizzato.

- In base alla legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'insegnante di sostegno specializzato, insieme ai docenti di classe o di sezione, identifica i bisogni educativi speciali dell'alunno e in accordo con l'equipe riabilitativa di riferimento e con la famiglia propone e costruisce il piano educativo individualizzato dell'alunno.

La Valutazione degli alunni con disabilità è coerente con gli interventi pedagogico – didattici stabiliti nel P.E.I.

- In base alla legge 8 ottobre 2010 e al Decreto N. 5669 del 12.7.2011, recanti Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), i docenti redigono il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), tenendo conto anche del parere degli specialisti.
- In base alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la successiva Circolare Ministeriale del 06/03/2013, per gli alunni con svantaggio socio-economico-culturale e per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (es. alunni di origine straniera di recente immigrazione), sono attivati percorsi didattico/educativi personalizzati, mediante la stesura di un Piano Didattico Personalizzato da parte di tutto il team docente.
- In base al Decreto legislativo 62/2017 si introducono le nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze  
Per gli alunni certificati dalla legge 104/92: per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, deve predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- In base al Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107» che prevede: a) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti; b) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; c) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; d) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; e) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

- Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Gli insegnanti di sostegno promuovono una progettualità didattica orientata all'inclusione con l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Inoltre, i docenti mettono a disposizione i materiali per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi favorevoli l'autonomia degli alunni con disabilità, in accordo con il docente per le attività di sostegno e con il docente in servizio durante la loro presenza in classe.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto fa riferimento all'attività di doposcuola per alunni in difficoltà organizzata dalle parrocchie. Il lavoro dei ragazzi al doposcuola viene concordato tra insegnanti ed educatori attraverso una stretta collaborazione.

Per le situazioni maggiormente problematiche di alunni svantaggiati l'Istituto fa riferimento ai servizi sociali per concordare le attività pomeridiane.

I servizi di neuropsichiatria locali e i centri multiservizi si fanno carico delle terapie riabilitative degli alunni con disabilità.

Gli interventi di tutti gli enti in questione sono caratterizzati da una logica collaborativa e programmatica.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola ha cura del coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione dei percorsi educativi.

Le comunicazioni con le famiglie sono puntuali, in particolare riguardo alla progettazione educativo/didattica dei consigli di classe/team docenti (coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP) e alla valutazione del percorso stabilito. Tutto ciò avviene anche attraverso incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

In accordo con le famiglie, saranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Viene favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, considerando le personali strategie di approccio alla conoscenza, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento di ciascuno attraverso un curriculum flessibile, studiato per favorire percorsi formativi inclusivi e destinato a fungere da modello da seguire con gli appositi adattamenti.

Nei piani di lavoro per alunni con BES (PEI e PDP) vengono specificati i punti di forza e di criticità, gli obiettivi specifici di apprendimento, le competenze, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Al fine di favorire un passaggio graduale dell'alunno ad ogni ordine di scuola successivo, i docenti organizzano dei momenti di raccordo e di passaggio di informazioni tra scuola e famiglia, con momenti di accoglienza e confronto.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola continua a valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. In occasione della Giornata Mondiale dei calzini e della Giornata Mondiale della consapevolezza dell'autismo, l'Istituto dedica una parte delle aule e degli ambienti della scuola al tema delle diversità, atto a favorire una serena accettazione delle differenze individuali, al fine di trasformarle in risorse fondamentali.

L'attenzione all'inclusione si manifesta anche con la proposta di acquisto di materiali specifici, come libri in CAA e altri sussidi, per ampliare l'offerta degli ambienti scolastici (biblioteca, aula relax, ...).

Inoltre, nel caso di disponibilità di ore da parte dei docenti, esse sono utilizzate come supporto per gli studenti che hanno necessità di recupero o che devono affrontare gli esami.

### **Spazi e ambienti dedicati al potenziamento dell'inclusione**

L'Istituto durante questo anno scolastico ha realizzato diversi spazi dedicati al potenziamento dell'inclusione.

Nel plesso A. Frank, attingendo ai fondi PON dedicati alla scuola dell'infanzia, è stata allestita una stanza multisensoriale *Snoezelen Room*, basata su una terapia originariamente fondata in Olanda nel 1970 per le persone con disabilità cognitive e di sviluppo che consiste nell'offrire un'esperienza multisensoriale o ipersensoriale all'interno di un ambiente controllato, adattando semplicemente l'illuminazione, l'atmosfera, i suoni e la consistenza tattile ai bisogni specifici dell'utente.

La stanza multisensoriale *Snoezelen* è costruita in modo tale da stimolare tutti i sensi attraverso un mix di arredamento e tecnologia che costruiscono l'esperienza polisensoriale. Per questo ci si avvale di apparecchiature specificamente progettate: luci a LED, colonne d'acqua, piscina con le palline, impianti per la riproduzione di suoni, proiettori, librerie montessoriane oltre ad arredi e protezioni morbide. Le attività che si possono intraprendere favoriscono il miglioramento delle motivazioni, della concentrazione e della coordinazione aiutando il bambino con disabilità a conoscere l'ambiente e interagire con esso, senza alcuno stress. Inoltre, questo spazio si configura come un setting ideale per lo svolgimento di altre attività didattiche che coinvolgono tutti i bambini.

Nei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado è stata dedicata all'inclusione un'Aula Relax, uno spazio pensato per bambini e ragazzi che nei momenti di affaticamento, stanchezza, rabbia o frustrazione abbiano un luogo che li accolga (sindromi autistiche, ADHD, ...). È uno spazio dedicato anche a momenti di attività ludiche laboratoriali, recupero, approfondimento e preparazione dei percorsi per gli esami del terzo anno per tutti gli alunni che ne abbiano necessità. Uno spazio importante viene dedicato alla CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), per facilitare la comunicazione e l'interazione tra ragazzi, attraverso una grande varietà di percorsi didattici diversi e strutturati.

La scuola primaria Pascoli, partecipando ad un bando del WWF Italia, ha realizzato nel cortile l'Aula Natura, uno spazio verde delimitato da elementi naturali. Il progetto ha previsto la realizzazione di vari microhabitat, come stagno, siepi, giardino delle farfalle e orto didattico. Lo spazio è stato utilizzato nel corso dell'anno da varie classi e si configura come luogo ideale in progetti di *outdoor education*, in un'ottica coinvolgente e inclusiva.

Nella scuola secondaria di primo grado F. Tosi, grazie ai fondi del PNRR, è stata realizzata l'aula immersiva, un ambiente dinamico e inclusivo, che permette a tutti di poter accedere ai contenuti multimediali (come avviene in alcuni musei e mostre più aggiornate a livello tecnologico). Si ha la possibilità di essere proiettati nel tempo e nello spazio, con contenuti che riguardano più materie. L'aula permette di alternare epoche e luoghi, in modo semplice e immediato, senza supporti estranei (e, per alcuni, considerati fastidiosi), come visori od occhiali speciali.

L'utilizzo di queste aule è a disposizione per quegli studenti che abbiano bisogno di interventi strutturati, che sono prima stabiliti dal consiglio di classe o dal team docente anche attraverso la stesura di progetti specifici.